> E' lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.
> *— Colossesi 1:13-14*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: sangue, diavolo, Padre, Gesù, Salvezza, Salvatore

Interpretazione:
Colossesi 1:13–14 presenta una verità di vitale importanza: ci viene parlato di un potere supremo che ci ha liberati dalle tenebre per condurci nel Regno del Suo amato Figlio. Ma cosa significa esattamente?

La liberazione dal potere delle tenebre

Innanzitutto, quando parliamo del "potere delle tenebre", intendiamo l'influenza del male sulla nostra vita. Questa può manifestarsi in vari modi, come dipendenze, depressione, ansia o qualsiasi altra abitudine dannosa o emozione negativa che ci allontana da Dio. Ecco perché abbiamo bisogno dell'aiuto di Colui che possiede un potere superiore al nostro per essere liberati.

In secondo luogo, l'espressione *"regno del suo Figlio diletto"* indica che siamo stati introdotti in un Regno governato dalla bontà e dalla giustizia del Figlio di Dio. Accettando l'aiuto di Dio, troviamo un luogo sicuro in cui fiorire e crescere positivamente.

La redenzione attraverso il sangue di Gesù

Questi versetti mostrano chiaramente che la redenzione avviene attraverso *il sangue di Gesù*. La parola "redenzione" indica liberazione o salvezza. Nel contesto storico in cui furono scritti questi versetti, il termine era associato alla liberazione di uno schiavo. Attraverso il Suo sacrificio sulla croce, Gesù ci ha liberati dal peccato e dalla schiavitù del diavolo *(Efesini 1:7)*. La redenzione non è stata a buon mercato; è avvenuta a un prezzo altissimo: la vita di Gesù. Tuttavia, grazie alla Sua morte e risurrezione, abbiamo l'opportunità di essere salvati.

Il perdono dei peccati

Colossesi 1:13–14 parla anche del perdono dei peccati, un altro tema di vitale importanza nella Bibbia. Il peccato è qualsiasi azione che contraddice i comandamenti di Dio, e tutti noi siamo peccatori *(Romani 3:23)*.

Tuttavia, attraverso *il sangue di Cristo*, possiamo ricevere il perdono dei nostri peccati. Questo perdono non si basa sulle nostre azioni, ma sulla grazia e sulla misericordia di Dio *(Efesini 2:8-9)*. Quando accettiamo *Gesù come nostro Salvatore personale*, i Suoi meriti e il Suo sacrificio sulla croce ci purificano dai peccati e veniamo giustificati davanti a Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa; il principio, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, per ottenere il primato su tutte le cose.
> *— Colossesi 1:18*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: Chiesa, Gesù, Resurrezione

Interpretazione:
Colossesi 1:18 parla *di Gesù* come capo della chiesa, il che significa che *Cristo* è il leader e la guida della Sua chiesa. Questo versetto ci ricorda anche che Gesù è il principio — il primogenito dai morti — e che quindi ha il primato in ogni cosa.

Gesù come capo della chiesa

L'immagine di Gesù come capo della chiesa ci ricorda che Cristo è il leader della Sua chiesa. Egli è Colui che guida, conduce e protegge il Suo popolo. *La chiesa è il corpo di Cristo* e, come membri di quel corpo, siamo chiamati a seguire gli insegnamenti e l'esempio di Gesù nella nostra vita quotidiana.

Gesù viene descritto come capo della chiesa anche in altri passi del Nuovo Testamento. *Efesini 5:23* afferma: *"Il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo"*. Gesù è il capo della chiesa perché è Colui che ha salvato il Suo popolo. Come nostro leader, Egli ci guida e ci protegge lungo il cammino verso la vita eterna.

Gesù come principio e primogenito dai morti

Questo versetto dichiara inoltre che Gesù è il principio e il primogenito dai morti. Ciò significa che Gesù è stato la prima persona a risorgere dai morti. La Sua risurrezione è un evento fondamentale della fede cristiana, poiché dimostra che, per mezzo di Lui, abbiamo la speranza della vita eterna.

Inoltre, la risurrezione di Gesù rappresenta una vittoria sul peccato e sulla morte. *1 Corinzi 15:22* dice: *"E come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo"*. Come primogenito dai morti, Gesù ci offre l'opportunità di trovare una vita nuova in Lui: una vita libera dalla schiavitù del peccato e della morte.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria.
> *— Colossesi 1:27*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: Evangelizzazione, speranza, Gesù

Interpretazione:
La Lettera ai Colossesi fu scritta dall'apostolo *Paolo* mentre si trovava in prigione. La lettera era indirizzata alla chiesa di Colossi, una città situata nella provincia romana dell'Asia. Nel primo capitolo, Paolo inizia la lettera con un ringraziamento e una preghiera per i Colossesi, per poi ricordare loro la sufficienza *di Cristo* e della Sua redenzione. *Il versetto 27* parla di un mistero rivelato ai Gentili.

Il mistero rivelato

Il mistero menzionato nel versetto 27 è il piano di Dio, rimasto nascosto per secoli ma ora rivelato *nella persona di Cristo*. Questo piano include la salvezza non solo per i Giudei, ma anche per i Gentili, ovvero coloro che non appartenevano al popolo di Dio. Paolo dichiara che Dio desiderava rivelare questo mistero ai Gentili.

L'apostolo sottolinea che questo mistero è Cristo stesso in mezzo ai Gentili: la speranza della gloria. Cristo dimora in coloro che credono in Lui, indipendentemente dalla loro origine etnica o sociale. La gloria che i Gentili attendono non è soltanto una ricompensa futura, ma anche la presenza di Cristo nella loro vita, qui e ora.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Nessuno dunque vi condanni più in fatto di cibo o di bevanda, o riguardo a feste, a noviluni e a sabati: tutte cose queste che sono ombra delle future; ma la realtà invece è Cristo!
> *— Colossesi 2:16-17*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: cibo, Gesù, giudizio, sabato

Interpretazione:
Colossesi 2:16–17 parla della libertà di cui godono i cristiani riguardo a cibo, bevande e festività. Scritta da San *Paolo*, la Lettera ai Colossesi mirava a unificare le convinzioni cristiane e a dissipare idee errate tra i nuovi credenti. All'epoca, alcuni individui di origine ebraica influenzavano la chiesa di Colossi imponendo tradizioni e usanze ebraiche ai convertiti provenienti dal paganesimo. Tali insegnamenti generavano confusione e legalismo all'interno della comunità dei credenti.

La libertà in Cristo

In questi versetti, l'apostolo Paolo incoraggia i cristiani a non preoccuparsi delle critiche mosse dai cosiddetti "super-spirituali". Ricorda loro che *Cristo* ha concesso la libertà di prendere decisioni in merito a tradizioni e norme culturali. La fede non consiste nell'osservanza di rituali e cerimonie, bensì in una relazione personale con Dio.

Il fatto che alcuni cristiani considerino sacri certi giorni e si astengano da determinati cibi non implica che tutti i credenti debbano fare lo stesso. Ciascuno possiede la propria coscienza, guidata *dallo Spirito Santo*, ed è chiamato a compiere scelte sagge e responsabili riguardo al cibo e alle celebrazioni.

Un'ombra di ciò che deve venire

La Bibbia è fonte di saggezza e insegnamento per milioni di persone in tutto il mondo. Ogni versetto riveste un significato importante e può influire sulla nostra vita quotidiana, se applicato correttamente. Prima di approfondire l'analisi di questi versetti, è fondamentale comprendere il significato del termine *"ombra"*. In questo contesto, l'ombra indica qualcosa che viene proiettato, ma che non costituisce la realtà stessa; è soltanto un pallido riflesso di ciò che deve ancora venire.

Cosa significa "il corpo di Cristo"?

La parte conclusiva del brano fa riferimento al *corpo di Cristo*, ovvero la chiesa. In altre parole, sebbene gli insegnamenti e le pratiche religiose possano essere importanti, la vera essenza della fede cristiana risiede nella comunità dei credenti e nel loro rapporto con *Gesù Cristo*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Perché i loro cuori vengano consolati e così, strettamente congiunti nell'amore, essi acquistino in tutta la sua ricchezza la piena intelligenza, e giungano a penetrare nella perfetta conoscenza del mistero di Dio, cioè Cristo.
>
> *— Colossesi 2:2*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: conforto, Gesù, amore, comprensione, saggezza

Interpretazione:
L'apostolo *Paolo* cerca di confortare il cuore dei credenti. Ciò significa che desidera che essi trovino pace e conforto, anche nei momenti difficili. La vita può spesso presentare delle sfide e noi, come cristiani, possiamo sentirci sopraffatti o scoraggiati. Tuttavia, grazie al conforto di Dio, possiamo trovare la pace necessaria per andare avanti.

Inoltre, l'apostolo Paolo desidera che i credenti siano uniti nell'amore. L'amore è un aspetto fondamentale della vita cristiana e il fondamento su cui poggia la nostra fede. Siamo chiamati ad amare Dio e il prossimo. L'unità nell'amore è vitale, poiché ci permette di collaborare nel ministero e di realizzare il proposito che Dio ha stabilito per la nostra vita.

L'obiettivo ultimo dell'apostolo Paolo è che i credenti giungano alla piena ricchezza di una comprensione completa, così da poter conoscere il mistero *di Dio Padre e di Cristo*. Conoscere Dio è essenziale; ci permette di comprendere chi Egli sia, come operi nella nostra vita e come seguirLo al meglio. Più conosciamo Dio, più possiamo crescere nella fede ed essere trasformati dal Suo amore e dalla Sua volontà.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E' in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà.
> — *Colossesi 2:9-10*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: armatura, Gesù, forza

Interpretazione:
La Lettera ai Colossesi fu scritta dall'apostolo *Paolo* durante la sua prigionia a Roma. La chiesa di Colosse subiva l'influenza di varie filosofie e dottrine erronee, che causavano confusione e divisione all'interno della comunità cristiana. Paolo scrisse questa lettera per riaffermare la supremazia *di Cristo come Dio* e per correggere le falsità che si erano infiltrate nella chiesa.

La divinità di Cristo

Per comprendere il significato di *Colossesi 2:9-10*, è importante ricordare che la Bibbia presenta Cristo come Dio fin dal principio. In *Giovanni 1:1*, l'evangelista afferma: *"In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio"*. Inoltre, in *Giovanni 10:30*, *Gesù* disse: *"Io e il Padre siamo una cosa sola"*. Questi passi dimostrano chiaramente che Cristo fa parte *della Trinità divina* ed è Dio stesso.

Quando Paolo afferma che *"tutta la pienezza della Divinità abita corporalmente"* in Cristo, intende dire che Cristo è Dio perfetto nella carne e che tutto ciò che Dio è risiede in Lui. Ciò include il Suo amore, la Sua misericordia, la Sua sapienza, la Sua potenza e la Sua giustizia. Cristo è l'immagine visibile di Dio sulla terra ed è attraverso di Lui che possiamo conoscere *il Padre* e sperimentare il Suo amore e la Sua grazia.

La pienezza in Cristo

In *Colossesi 2:9-10*, Paolo stabilisce una verità fondamentale del cristianesimo: *i credenti possiedono la pienezza in Cristo*. Questa affermazione è significativa perché, all'epoca, a molte persone veniva insegnato a cercare la perfezione e la pienezza in altre cose, come la rigorosa osservanza della legge, la filosofia o il culto degli angeli. Tuttavia, Paolo sostiene che la pienezza si trova solo in Cristo,

il quale è il capo di ogni principato e potestà.

L'importanza della pienezza in Cristo

Ma perché è importante comprendere e vivere questa pienezza in Cristo? Innanzitutto, perché ci libera dalla schiavitù del cercare approvazione e soddisfazione in cose che non possono offrirle. Molti cadono nella trappola di cercare appagamento nel successo, nella ricchezza, nelle relazioni o persino nella religione o nella spiritualità. Eppure, nessuna di queste cose può colmare il vuoto che solo Cristo è in grado di riempire.

In secondo luogo, comprendere la pienezza in Cristo ci aiuta a vivere una vita incentrata su di Lui e sulla Sua volontà. Quando cerchiamo la nostra identità e la nostra soddisfazione in Cristo, smettiamo di concentrarci su noi stessi e sui nostri bisogni egoistici. Ci impegniamo invece a vivere in obbedienza a ciò che Dio ci ha chiamati a fare e a essere.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza.
> *— Colossesi 3:12*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: abbigliamento, compassione, dolcezza, umiltà, pazienza

Interpretazione:
Colossesi 3:12 è un versetto meraviglioso che invita i credenti a rivestirsi di qualità essenziali per la vita cristiana. *Paolo*, l'autore di questa epistola, ci esorta a rivestirci "come eletti di Dio, santi e amatissimi". Ciò significa che, in quanto seguaci *di Cristo*, dobbiamo condurre una vita che rifletta la nostra identità di figli di Dio.

L'importanza della misericordia

Una delle qualità menzionate in questo versetto è la misericordia. Per molti, essere misericordiosi può risultare difficile, poiché comporta il perdono verso chi ci ha ferito. Tuttavia, è importante ricordare che Dio è misericordioso verso di noi e ci chiama a essere misericordiosi a nostra volta. Quando perdoniamo e mostriamo misericordia, testimoniamo l'amore di Dio agli altri.

Il valore dell'umiltà

Un'altra qualità citata nel versetto è l'umiltà. È facile cedere alla tentazione dell'orgoglio e pensare di essere migliori degli altri. L'umiltà, però, ci aiuta a comprendere che tutto ciò che possediamo è un dono di Dio. Quando siamo umili, riconosciamo la nostra dipendenza da Dio e ci rendiamo disponibili a servire il prossimo.

Pazienza e mitezza

Nella nostra società, la pazienza e la mitezza sono spesso considerate debolezze. Eppure, nella vita cristiana, sono qualità essenziali. La pazienza ci dà la forza di superare i momenti difficili, mentre la mitezza ci aiuta a canalizzare le nostre energie in modo efficace e pacifico. Insieme, queste qualità ci permettono di essere veri agenti di cambiamento nel mondo.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.
> *— Colossesi 3:13*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: Perdono, prossimo, pace, riconciliazione

Interpretazione:
In *Colossesi 3:13*, *Paolo* ci impartisce un grande insegnamento. L'Apostolo ci esorta a essere pazienti e a perdonare i nostri fratelli e le nostre sorelle nella fede, anche quando nutriamo risentimento nei loro confronti. La vita comunitaria è impegnativa, una realtà che tutti possiamo confermare per esperienza personale.

Ecco perché è importante ricordare gli insegnamenti *di Cristo*: Egli ci perdona sempre, a prescindere dalla gravità della nostra trasgressione. Seguendo il Suo esempio, possiamo preservare l'unità all'interno della comunità cristiana e sostenerci a vicenda quando sorgono incomprensioni ed errori.

Sopportarsi a vicenda

In questo versetto, l'espressione "sopportarsi a vicenda" implica il "portare un peso" o il "sostenere". Il significato è chiaro: dobbiamo essere capaci di mantenere l'armonia nelle nostre relazioni, anche quando le cose si fanno difficili. Possiamo avere opinioni e punti di vista diversi, eppure è fondamentale che la nostra fede e il nostro amore *per Cristo* ci permettano di superare queste sfide. Dobbiamo essere pronti a sostenerci e ad aiutarci a vicenda, restando accanto ai nostri fratelli e alle nostre sorelle nella fede.

All'interno della comunità cristiana, il "sopportarsi a vicenda" può assumere molte forme. Può significare ascoltare quando gli altri hanno bisogno di parlare, offrire aiuto nei momenti di difficoltà e pregare per loro. Quando ci sopportiamo a vicenda, dimostriamo un amore incondizionato e rafforziamo i nostri legami con loro.

Perdonare gli altri

È inoltre fondamentale ricordare che perdonare gli altri è essenziale per la nostra vita spirituale. Quando sorgono conflitti con qualcuno, perdonare e andare avanti può risultare molto difficile. Tuttavia, in *Colossesi 3:13*, Paolo ci ricorda che dobbiamo perdonare gli altri proprio come *Cristo* perdona noi.

Per molti di noi, il perdono può rappresentare una lotta interiore. Può richiedere tempo e impegno, ma è importante ricordare che il perdono è un aspetto fondamentale della nostra fede. Ci libera dalla rabbia e dall'amarezza, permettendoci di iniziare a risanare le relazioni compromesse. Il perdono ci consente di avvicinarci nuovamente a Dio e agli altri. A volte è utile parlare con qualcuno della comunità cristiana riguardo al perdono, per ricevere consigli e sostegno in questo percorso.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione.
> *— Colossesi 3:14*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: Innocente, comunità, amore

Interpretazione:
L'amore è uno dei principi fondamentali del cristianesimo e uno dei temi più ricorrenti nella Bibbia. Nella sua Lettera ai Colossesi, l'apostolo *Paolo* ci ricorda l'importanza di rivestirci sempre d'amore,

poiché esso è il vincolo perfetto che deve unire tutti i cristiani.

Cosa significa rivestirsi d'amore?

Quando Paolo parla della necessità di rivestirci d'amore, intende dire che dobbiamo fare dell'amore uno stile di vita. Non si tratta semplicemente di provare amore per gli altri, ma di dimostrare tale amore attraverso le nostre azioni. Dobbiamo trattare il prossimo con rispetto, empatia e compassione, cercando sempre il suo bene.

Perché l'amore è il vincolo perfetto?

L'amore è il vincolo perfetto perché unisce tutti i cristiani, al di là delle nostre differenze. Quando amiamo gli altri, la loro provenienza, razza, il genere o la cultura non contano per noi. L'amore ci dà la forza di perdonare, comprendere e aiutare il prossimo, favorendo lo spirito di comunità e l'unità.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!
> *— Colossesi 3:15*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: corpo, Chiesa, gratitudine, Gesù, pace

Interpretazione:
In *Colossesi 3:15* troviamo l'invito a lasciare che la pace di Dio regni nei nostri cuori. Ma cosa significa questo? Innanzitutto, è importante sottolineare che possiamo sperimentare la pace di Dio solo attraverso la comunione con Lui. È una pace che supera ogni comprensione umana e ci protegge dalle paure e dalle ansie che affrontiamo nella vita.

L'importanza della comunione con Dio

La vera pace spirituale si trova solo in Dio. Per sperimentare la pace di Dio nei nostri cuori, dobbiamo rimanere in costante comunione con Lui attraverso la preghiera e la lettura della Bibbia. Solo in Lui troviamo una fonte inesauribile di amore, grazia e misericordia.

L'importanza della cordialità

Un altro insegnamento che possiamo trarre da *Colossesi 3:15* è l'importanza di essere sempre cordiali. La cordialità ci permette di guardare alla vita da una prospettiva diversa e ci aiuta a concentrarci sulle benedizioni che Dio ci ha concesso. Quando siamo cordiali, la pace di Dio può regnare nei nostri cuori, perché sappiamo che Egli ha il controllo di ogni cosa.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali.
> — *Colossesi 3:16*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: gratitudine, insegnamento, lode, cantare, Parola di Dio, adorazione

Interpretazione:
Colossesi 3:16 ci invita a fare spazio nella nostra vita alla *Parola di Cristo* e a lasciarla dimorare abbondantemente nei nostri cuori. Ci incoraggia inoltre a istruirci e ammonirci a vicenda con ogni sapienza e a cantare al Signore salmi, inni e cantici spirituali con gratitudine nel cuore. Questo versetto ci ricorda con forza che *la Parola di Dio* deve essere al centro della nostra vita e che, quando la accogliamo in abbondanza, essa può trasformarci e benedirci in molti modi.

La Parola di Cristo in noi

Quando l'apostolo *Paolo* scrisse queste parole ai Colossesi, sottolineò l'importanza della Parola *di Cristo* nella nostra vita. Accogliendo la Parola di Dio dentro di noi, possiamo trovare direzione, sapienza e la forza per affrontare qualsiasi situazione. Essa può anche aiutarci a diventare più simili *a Cristo*, guidando le nostre decisioni, i nostri pensieri e le nostre azioni. Infatti, quando permettiamo alla Parola di Cristo di dimorare in noi, apriamo la porta a una trasformazione personale e spirituale.

Istruirsi e ammonirsi a vicenda

Oltre ad accogliere semplicemente la Parola di Dio nella nostra vita, questo versetto ci chiama a istruirci e ammonirci a vicenda con sapienza. Quando condividiamo *le Scritture* con gli altri, li aiutiamo a comprenderle e ad applicarle alla loro vita. Possiamo incoraggiarli e stimolarli, oltre a pregare con loro nei momenti di difficoltà. Allo stesso modo, quando permettiamo agli altri di insegnarci qualcosa,

traiamo beneficio dalla loro sapienza e dalle loro prospettive. Come suggerisce questo versetto, l'insegnamento e l'istruzione reciproca sono elementi vitali della crescita spirituale.

Cantare al Signore con gratitudine

Infine, *Colossesi 3:16* ci invita a cantare al Signore salmi, inni e cantici spirituali con gratitudine nel cuore. La musica è una potente forma di adorazione e un modo per esprimere la nostra gratitudine e il nostro amore per Dio. Cantando insieme agli altri membri della comunità di fede, possiamo anche edificarci e incoraggiarci a vicenda. Cantare con amore e gratitudine ci aiuta a concentrare la mente e il cuore sul Signore e a rivolgere a Lui la nostra adorazione.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.
> *— Colossesi 3:17*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: seguire, gratitudine, predicazione, lavoro

Interpretazione:
Colossesi 3:17 è un invito a vivere un'esistenza in cui tutte le nostre azioni — sia le parole che le opere — siano compiute nel nome *del Signore Gesù*. È un'espressione di amore e rispetto verso il *nostro Creatore* e un modo per mostrare gratitudine *a Dio Padre* per tutto ciò che ci ha donato.

In questo versetto, *Paolo*, l'autore della Lettera ai Colossesi, ci ricorda che non dobbiamo limitare il nostro culto e il nostro servizio a Dio a semplici atti religiosi o a momenti specifici; al contrario, tutto ciò che facciamo nella vita quotidiana dovrebbe mirare a glorificare Dio. La nostra intera vita è un'opportunità per dimostrare il nostro amore per *Lui e per Suo Figlio, Gesù*.

L'espressione *"nel nome del Signore Gesù"* significa che le nostre azioni devono essere in armonia con i valori e gli insegnamenti di Gesù e riflettere il Suo carattere amorevole e compassionevole. Vivendo in questo modo, adempiamo al comandamento di amare Dio e il prossimo, un principio fondamentale della fede cristiana.

Questo versetto ci esorta inoltre a essere riconoscenti e a rendere grazie a Dio Padre per mezzo di Gesù. La gratitudine è un atteggiamento da coltivare in ogni ambito della nostra vita; ci aiuta a mantenere uno sguardo positivo nei momenti difficili e ci permette di trovare gioia nelle benedizioni che riceviamo ogni giorno.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come si conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non inaspritevi con esse.
> *— Colossesi 3:18-19*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: umiltà, matrimonio, relazioni

Interpretazione:
La Bibbia è la Parola di Dio e, pertanto, funge da guida fondamentale per la nostra vita quotidiana. Uno dei temi importanti affrontati nella Bibbia è il ruolo della moglie nel matrimonio e il suo rapporto con il marito. I versetti di *Colossesi 3:18-19* sono stati oggetto di dibattito e discussione nel corso della storia cristiana e sono stati interpretati in vari modi.

Cosa significa sottomissione in un matrimonio cristiano?

La sottomissione è una parte importante di un matrimonio cristiano sano. La Bibbia insegna che il marito deve essere la guida spirituale e colui che provvede alla famiglia, mentre la moglie agisce come sua aiutante e sostegno. La sottomissione non è segno di inferiorità della moglie, bensì un segno di rispetto per il ruolo e la posizione del marito all'interno della famiglia.

Mariti, amate le vostre mogli

Nel corso della storia, molte culture hanno mantenuto ruoli di genere che conferivano agli uomini autorità sulle donne; sebbene la situazione sia cambiata nel tempo, vi sono ancora uomini che abusano della propria posizione per maltrattare le mogli.

Tuttavia, la Bibbia ci esorta a trattare le nostre mogli con amore e premura. Il verbo *"amare"*, in questi versetti, non si riferisce a un amore illusorio o artificioso, ma a un amore vero, duraturo e impegnato. L'amore che dobbiamo dimostrare alle nostre mogli è un amore che le accetta, le rispetta, le valorizza,

le protegge, le sostiene e si prende cura di loro.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.
> *— Colossesi 3:2*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: cielo, mente, mondo

Interpretazione:
La Lettera ai Colossesi fu scritta dall'apostolo *Paolo* alla chiesa di Colossi, una città della Frigia, in Asia Minore. I cristiani di questa comunità subivano pressioni da parte di ebrei legalisti e filosofi che mettevano in discussione la loro fede. Paolo scrisse per rafforzare la loro fede e la loro conoscenza *di Gesù Cristo*, e per incoraggiarli a condurre una vita pratica coerente con tale fede. In questo versetto, l'apostolo li esorta a concentrarsi sull'eterno piuttosto che sul temporale.

L'invito di Paolo a concentrarsi sulle cose di lassù, anziché su quelle terrene, è fondamentale per la nostra vita cristiana; ci aiuta a percorrere il cammino della fede e a evitare di cedere alle tentazioni quotidiane. L'apostolo ci ricorda che esistono realtà eterne e più importanti che dobbiamo mantenere al centro della nostra vita. Il termine *"terra"* si riferisce a tutto ciò che è temporale, materiale ed effimero, comprese le preoccupazioni personali, il denaro, la fama, il lusso e le relazioni superficiali. Al contrario, le *"cose ??di lassù"* si riferiscono alle verità spirituali, eterne e trascendenti che danno senso alla nostra esistenza e sono fondamentali per la nostra vita.

Se ci concentriamo costantemente sulle cose terrene, rischiamo di perdere di vista ciò che conta davvero e fatichiamo a distinguere l'essenziale dal futile, esponendoci a tentazioni, ira e decisioni sbagliate. Se invece la nostra mente è rivolta alle cose celesti, acquisiamo una visione più chiara di ciò che è importante e siamo in grado di compiere scelte più sagge e gioiose.

*A. T. Robertson scrive: "La vita cristiana significa che il cristiano cerca le cose celesti e pensa alle cose celesti. I suoi piedi calpestano la terra, ma la sua testa è tra le stelle. Egli vive sulla terra come cittadino del cielo" (Robertson, *Intellectuals*, p. 149).*

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.
> *— Colossesi 3:23-24*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: vita, ricevere, ricompensa, lavoro

Interpretazione:
Colossesi 3:23-24 ci esorta a compiere ogni nostra azione con tutto il cuore, come se la stessimo facendo per il Signore anziché per gli uomini. È un invito a riflettere sul nostro modo di affrontare la vita ed esaminarlo, sia sul posto di lavoro che in famiglia, nella comunità o in altri ambiti.

Questi versetti ci spronano ad agire con dedizione e zelo, indipendentemente dalla situazione o dal contesto. Ciò significa che dobbiamo impegnarci al massimo in ogni compito che intraprendiamo — grande o piccolo che sia — assicurandoci che il nostro lavoro sia di alta qualità e rifletta i nostri valori cristiani.

Una ricompensa sotto forma di eredità

La ricompensa dell'eredità si riferisce alla promessa di Dio di concedere ai Suoi seguaci una parte del Suo Regno celeste. Significa che coloro che hanno servito fedelmente Dio durante la loro vita terrena saranno ricompensati con la vita eterna alla Sua presenza.

Questa promessa di ereditare il Regno di Dio non è una ricompensa guadagnata attraverso buone azioni o innumerevoli atti di gentilezza; è piuttosto una grazia divina che ci viene elargita grazie *al sacrificio di Gesù sulla croce*. Accettando *Gesù come nostro Salvatore*, diventiamo eredi del Regno che ci è stato promesso.

Come possiamo servire Cristo Signore?

I versetti ci insegnano che servire Cristo Signore è la chiave per ricevere la ricompensa dell'eredità. Ma come possiamo farlo nella nostra vita quotidiana? Esistono molti modi per servire Dio nella nostra esistenza di ogni giorno. Essere un buon esempio per gli altri, ispirare il prossimo a credere in Dio e aiutare chi è nel bisogno sono solo alcuni dei tanti modi in cui possiamo servirLo.

È inoltre importante vivere una vita retta e agire sempre secondo giustizia. Quando ci impegniamo a vivere in modo da compiacere Dio e onorare la Sua Parola, stiamo servendo Cristo Signore.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria.
> *— Colossesi 3:5*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: conversione, desiderio, avidità, idoli, materialismo, peccato

Interpretazione:
Il versetto biblico di *Colossesi 3:5*, che sottolinea l'importanza di far morire ciò che in noi è terreno, ci invita a riflettere sulla necessità di abbandonare pratiche incompatibili con una vita condotta secondo i principi cristiani.

Cosa significa "terreno"?

Per "terreno" possiamo intendere quelle cose che ci spingono a compiere azioni prive di beneficio sia per noi stessi che per il mondo che ci circonda: cose che ci allontanano da Dio e ci fanno cedere a tentazioni capaci di deviarci dalla retta via. Il versetto cita pratiche specifiche in cui potremmo incorrere, come l'immoralità sessuale, l'impurità, la concupiscenza, i desideri malvagi e l'avidità. È importante ricordare che ciascuno di noi è ben consapevole di quali siano le pratiche che ci impediscono di vivere in armonia con la volontà di Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore.

> — *Colossesi 3:9-10*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: conversione, vita, menzogna, trasformazione

Interpretazione:
In questi versetti, l'apostolo *Paolo* ci esorta a non mentirci a vicenda, ricordandoci che dobbiamo spogliarci della nostra vecchia natura peccaminosa e delle opere ad essa legate. Questo insegnamento illustra l'importanza che la Bibbia attribuisce all'onestà e alla verità, nonché il modo in cui i cristiani devono riflettere una nuova natura che esclude comportamenti disonesti.

La menzogna nella Bibbia

La menzogna è qualcosa che contraddice direttamente la verità, una qualità centrale nella natura del nostro *Padre celeste*. La Bibbia condanna ripetutamente la menzogna e la falsità; non si tratta di un concetto esclusivo del Nuovo Testamento, ma di un tema affrontato in entrambe le parti delle Scritture. Si pensi, ad esempio, a *Proverbi 12:22: "Le labbra menzognere sono un abominio per il Signore che si compiace di quanti agiscono con sincerità"*.

Spogliarsi dell'uomo vecchio

Quando l'apostolo Paolo parla dell'"uomo vecchio", intende dire che il cristiano deve abbandonare la vecchia natura peccaminosa, ripugnante agli occhi di Dio. Questo atto di spogliarsi dell'uomo vecchio è stato reso possibile dall'opera *di Cristo* sulla croce, dove Egli ha preso su di sé i nostri peccati e ci ha rivestiti della Sua giustizia. Sebbene tale processo sia reso possibile solo dalla fede in *Gesù*, esso richiede impegno e dedizione da parte del credente, affinché la sua vita rifletta la trasformazione vissuta.

L'uomo nuovo, rinnovato nella conoscenza

Il termine "rinnovamento" è significativo, poiché riflette il processo di trasformazione che il credente sperimenta *in Cristo*. Non si tratta di un cambiamento passeggero, ma di un processo continuo in cui ci spogliamo progressivamente dell'uomo vecchio per rivestirci dell'uomo nuovo. Questo processo di rinnovamento non è qualcosa che compiamo da soli, né avviene automaticamente. L'espressione "nella conoscenza" implica che il rinnovamento si verifica solo quando entriamo in relazione con la fonte di ogni conoscenza: *Dio*.

Il rinnovamento comporta un cambiamento nella nostra mentalità; tale trasformazione può avvenire solo quando siamo riconciliati con il nostro *Creatore* e permettiamo al *Suo Spirito* di guidare i nostri passi.

Secondo l'immagine di Colui che lo ha creato

Ciò si riferisce al modo in cui, rivestendoci dell'uomo nuovo, iniziamo ad assomigliare sempre di più al *nostro Creatore*. Il concetto di "immagine del Creatore" risiede nel fatto che Dio ha creato gli esseri umani a Sua immagine e somiglianza, il che implica che possediamo una capacità unica di riflettere le Sue qualità e caratteristiche.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, rendendo grazie.
> *— Colossesi 4:2*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: gratitudine, Preghiera

Interpretazione:
L'apostolo *Paolo* scrisse la sua lettera ai Colossesi per aiutarli a consolidare la propria fede e a resistere ai falsi insegnamenti. Questo versetto, in particolare, offre un insegnamento importante alla comunità dei credenti: *perseverare nella preghiera*. L'invito alla perseveranza nella preghiera è un tema ricorrente nella Bibbia e ci ricorda la necessità di mantenere un legame costante con Dio attraverso la preghiera e il ringraziamento.

La preghiera è una forma di comunicazione con Dio e un'opportunità per affidare a Lui i nostri pesi. Ma perché dovremmo perseverare nella preghiera? Innanzitutto, perché la preghiera è un mezzo fondamentale per rafforzare il nostro rapporto con Dio. Come in ogni relazione, una comunicazione costante è essenziale; è così che costruiamo un legame più stretto e significativo. In secondo luogo, la perseveranza nella preghiera ci aiuta a rimanere concentrati su Dio, anche nelle situazioni difficili. Ci permette di ricordare che in Lui c'è sempre speranza, anche quando non comprendiamo i problemi che dobbiamo affrontare.

L'espressione *"Perseverate nella preghiera"* ci ricorda che la preghiera non è un evento isolato, ma un processo continuo nella nostra vita. Un modo per mettere in pratica questo versetto è dedicare ogni giorno un momento specifico alla preghiera. È importante trovare quotidianamente il tempo per parlare con Dio e condividere con Lui i nostri bisogni e la nostra gratitudine. Inoltre, dovremmo fare della preghiera una parte integrante della nostra vita, pregando sempre, e non solo quando incontriamo delle difficoltà.

La seconda parte del versetto — *"e vegliate in essa, rendendo grazie"* — significa che dobbiamo essere vigili e consapevoli della presenza di Dio nella nostra vita, concentrandoci sulle benedizioni che ci circondano anziché sulle nostre avversità. Coltivando uno spirito di gratitudine, sperimentiamo una maggiore pace e gioia nella vita di ogni giorno.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Comportatevi saggiamente con quelli di fuori; approfittate di ogni occasione. Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito di sapienza, per sapere come rispondere a ciascuno.
> *— Colossesi 4:5-6*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: dolcezza, predicazione, saggezza

Interpretazione:
Il passo biblico di *Colossesi 4:5–6* ci invita ad agire con saggezza nei confronti di chi è al di fuori della nostra comunità di credenti e a fare buon uso del nostro tempo. Questi versetti esortano i cristiani a comportarsi con saggezza e prudenza nelle interazioni con le persone esterne alla Chiesa.

Cosa significa "agire con saggezza"?

"Agire con saggezza" significa comportarsi in modo assennato, cercando sempre di agire con sapienza e riguardo verso gli altri. In questo contesto, siamo chiamati ad applicare tale principio alle nostre relazioni con i non credenti, affinché possiamo testimoniare efficacemente l'amore e la grazia di Dio nella loro vita.

Fare buon uso del tempo

Ci viene inoltre chiesto di fare buon uso del nostro tempo quando interagiamo con chi è fuori dalla comunità. Ciò significa riconoscere che ogni giorno è importante e che ogni momento trascorso con i non credenti offre un'opportunità unica per mostrare loro *l'amore di Gesù*.

All'epoca in cui fu scritta questa lettera, il tempo era una risorsa preziosissima, specialmente per i viaggiatori e i missionari, che avevano occasioni limitate di entrare in contatto con nuove persone. Oggi, l'importanza del tempo rimane altrettanto rilevante nelle nostre relazioni interpersonali e nella

nostra missione di evangelizzazione.

Con grazia, condite con sale

La grazia è un concetto fondamentale della fede cristiana. Indica il ricevere qualcosa che non meritiamo: un dono da parte di Dio. In questi versetti, la grazia si riferisce al modo in cui parliamo agli altri. Le nostre parole dovrebbero essere gentili, rispettose e amorevoli, anche quando affrontiamo situazioni difficili.

D'altra parte, la Bibbia associa il sale alla saggezza. Ai tempi *di Gesù*, il sale non serviva solo a insaporire il cibo, ma anche a conservarlo. Ciò suggerisce che le nostre parole debbano essere sagge e benefiche, capaci di preservare le relazioni con gli altri.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*